

<http://lasentinella.gelocal.it/italia-mondo/2016/05/21/news/la-celiachia-si-puo-scoprire-nella-bocca-1.13513592?fsp=2.3199>

**la Sentinella**  
del Canavese

+21°C  
sereno

Cerca nel sito

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO **ITALIA MONDO** FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

Sei in: HOME > ITALIA MONDO > LA CELIACHIA SI PUÒ SCOPRIRE NELLA BOCCA

VAI ALLA PAGINA SU **BENESSERE**

# BENESSERE & SALUTE

## La celiachia si può scoprire nella bocca

*Afte e denti macchiati spesso la rivelano*

21 maggio 2016



0  
Condividi  
Tweet  
0  
G+  
0  
LinkedIn  
0  
Pinterest

Come scoprire se si ha la celiachia? Come si sa la celiachia è una malattia autoimmune in cui il disturbo intestinale è solo la prima di una serie di reazioni

**TOP VIDEO**

al inizia... 20 m...  
isloco del...  
saranno o...  
entro unico prenotazi...  
Centro prelievi

Ivrea, al via il trasloco del poliambulatorio

San Grato, paura ai giardinetti per le bande di giovani

Ivrea, lavori Anas sul Terzo ponte

Ivrea, omicidio Rosboch: abbraccio tra Abbattista e i du...

da Taboota

# La celiachia si può scoprire nella bocca

Afte e denti macchiati spesso la rivelano



Come scoprire se si ha la celiachia? Come si sa la celiachia è una malattia autoimmune in cui il disturbo intestinale è solo la prima di una serie di reazioni del nostro corpo. Sapere di averla in tempo aiuterebbe a curarsi e a sapere senza angoscia la causa di molti disturbi. Il dentista Jacopo Gaultieri, membro dell'European Association for Osseointegration ritiene che afte e macchie sullo smalto dei denti possano essere segnali di un disturbo di celiachia, soprattutto nelle donne. L'afte è una dolorosa ulcera all'interno della cavità orale causata da una rottura della mucosa, la cui causa segreta può essere, appunto, la celiachia. Basta un controllo dal dentista, dunque, per verificare e spiegare molti dei sintomi extraintestinali della malattia.

«È chiaro - conclude Gaultieri- che, come dimostrano numerosi studi clinici presenti in letteratura, la maggiore evidenza di correlazione con la celiachia si è registrata per la stomatite aftosa ricorrente - le afte - e per le ipoplasie dello smalto - le macchie dentali. Un attento esame obiettivo del cavo orale da parte dell'odontoiatra, dunque, potrebbe rilevare la presenza di lesioni dei tessuti duri e molli o altre particolari problematiche che si associano con maggior frequenza alla celiachia, far insorgere il sospetto e avviare, quindi, l'iter diagnostico».

Cade proprio in questi giorni, fino al 22, la settimana nazionale per la prevenzione di questa malattia in continuo aumento. Secondo il ministero della Salute i casi conclamati tra gli italiani negli ultimi anni hanno avuto un'impennata del 15% passando da 148.662 a 172.197.

Un'altra conferma, inoltre, arriva dall'incidenza a livello di genere, che vede la celiachia come una patologia «al femminile» con più del doppio dei casi di donne affette: 121.964 contro i 50.233 uomini. La sua comparsa, inoltre, non avviene più tanto durante l'età infantile (i bambini sono il 9,3%), ma si verifica sempre di più in età adulta e, «parlando di numeri, spiega Costantino De Giacomo, direttore del dipartimento materno infantile dell'ospedale Niguarda di Milano, data l'incidenza, i celiaci sarebbero potenzialmente circa 600.000 ma ne sono stati diagnosticati ad oggi intorno a 172.000, in quanto sono numerosi anche i casi sospetti ai quali non viene data ufficialità».